

A.S. 2012-2013

CONTRATTO FORMATIVO

PROGRAMMAZIONI INIZIALI

CLASSE	ANNO di CORSO	MATERIA	DOCENTE	n° archiviazione
1ALM	1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LATINI ANNA	1
1ALM	1	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	NEGRO EMANUELA	2
1ALM	1	STORIA E GEOGRAFIA	BARBATO SILVIA	3
1ALM	1	MATEMATICA	GIANGRECO EMANUELE	4
1ALM	1	SCIENZE NATURALI	PASQUALETTO FABIO	5
1ALM	1	STORIA DELL' ARTE	D'AMICONE SILVIO	6
1ALM	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PERISELLO MARIO	7
1ALM	1	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	QUAGGIOTTO EMANUELA	8
1ALM	1	STORIA DELLA MUSICA	SANTARCANGELO BETTINA	9
1ALM	1	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	SERRAJOTTO ERMANNO	10
1ALM	1	TECNOLOGIE MUSICALI	DELLA VENTURA MICHELE	11
1ALM	1	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	BRUNATI ANNALISA	12
1ALM	1	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE 1	ACOLEO PAOLA	13
1ALM	1	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE 2	ACOLEO PAOLA	13



CONTRATTO FORMATIVO
(Anno scolastico 2012-2013)

Classe 1° A Liceo Musicale



MCF00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

CLASSE: 1^a A Liceo Musicale

Coordinatore: PERISELLO Mario

1 - Situazione della classe

Composizione della classe

La classe 1^a A Liceo Musicale è composta da 26 alunni (13 femmine e 13 maschi), provenienti per promozione dalle scuole medie delle province di Treviso, Venezia e Vicenza, salvo tre ragazze, rispettivamente provenienti dalla prima Liceo Musicale del nostro istituto e un ragazzo dall'Ipsia "Giorgi" di Treviso.

Situazione d'ingresso

a) La somministrazione del Questionario socio-culturale ha consentito di raccogliere alcuni dati sui tempi di percorrenza del tragitto casa-scuola: 11 alunni coprono il percorso in meno di 30 minuti, 9 impiegano da 30 minuti ad un'ora, 6 alunni oltre un'ora.

Gli alunni risiedono :4 a Castelfranco e nei comuni limitrofi (Resana e Riese Pio X); 3 a Treviso e nel territorio (Casier, Preganziol,); 4 nell' area del Montello (Caerano, Giavera, Nervesa), 2 nella Pedemontana del Grappa (Asolo e Onè di Fonte), 3 nella Provincia di Vicenza (Bassano e Campolongo), 4 nella Provincia di Padova (Camposampiero e Citadella), 5 nella Provincia di Venezia (Noale, Mirano, Spinea, Maerne); 1 alunna è alloggiata in convitto a Castelfranco.

b) In ordine ai pre-requisiti accertati tramite le prove d'ingresso si rileva quanto segue:
le valutazioni conseguite nella prova d'ingresso di Italiano sono state per il 75% insufficienti.

Per quanto riguarda altre eventuali prove d'ingresso effettuate nelle singole discipline si rinvia alle programmazioni specifiche.

c) Comportamenti significativi osservati

Nel corso delle prime settimane di lezione la classe ha evidenziato un'eterogeneità non sol dal punto di vista geografico, ma anche per la preparazione acquisita negli anni precedenti. Il comportamento è vivace, l'attenzione è scarsa, ci sono stati numerosi episodi di disturbo. In generale la capacità di concentrazione durante le lezioni, la consapevolezza delle regole, il rispetto delle consegne nel lavoro domestico appaiono ancora lacunose.

Nel prendere atto del livello, complessivamente carente, di conoscenze e competenze, il Consiglio di Classe predispono interventi didattici opportunamente calibrati rispetto ai dati di partenza.

2- Finalità generali

Il Liceo "Giorgione", recependo la nuova normativa, si impegna ad adeguare il proprio servizio alle richieste definite nella riforma.

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni

costituiscono l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il Consiglio di Classe si impegna a rispettare e far rispettare il Patto di Corresponsabilità Educativa dell'Istituto, affinché la scuola sia luogo di crescita civile e culturale della persona e quindi siano condivisi gli obiettivi valoriali da trasmettere per formare l'uomo-cittadino consapevole e responsabile.

Il Consiglio di Classe fa proprie le finalità generali del Liceo Musicale di seguito esplicitate:

"Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1).

Gli studenti della sezione musicale, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Inoltre il Consiglio di Classe fa proprie le finalità specificate per ciascuna disciplina nelle programmazioni dei docenti.

3 - Obiettivi educativi e didattici specifici della classe

Obiettivi educativi

- Saper rispettare regole di comportamento condivise
- sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti
- interiorizzare il senso di responsabilità nei confronti dei compiti assunti, delle persone e delle cose
- sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri in modo rispettoso delle diversità
- sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con i compagni
- partecipare in modo attivo alle attività didattiche, accettando l'impegno richiesto dall'istituzione scolastica
- sviluppare la conoscenza di sé e la formazione della propria personalità
- acquisire un atteggiamento non rinunciatario di fronte alle difficoltà

Obiettivi didattici trasversali

- Acquisire un *metodo di studio efficace* (autonomia organizzativa, applicazione dei processi di analisi e sintesi, assimilazione dei contenuti disciplinari)
- acquisire una buona *competenza linguistica*, intesa anche come capacità di utilizzare con proprietà il lessico specifico di ciascuna disciplina
- sviluppare l'*interesse per il fatto culturale* in senso globale

4 - Programmi didattici delle singole discipline: sono allegati al presente Contratto

Le programmazioni didattiche delle singole discipline articolano in concreto i contenuti e determinano le modalità operative in coerenza con quanto definito dalla nuova normativa, dal POF, dal P.E.C. e dalla programmazione disciplinare di base concordata in sede di Dipartimento e dal presente Contratto.

Oltre che allegate e inserite contestualmente nel presente Contratto, esse sono presentate agli studenti e costantemente verificate quanto ai tempi, alle modalità, ai contenuti e agli stessi obiettivi, i quali debbono essere dimensionati all'effettivo percorso dell'apprendimento della classe.

In esse sono indicate anche le **unità disciplinari** alle quali attingeranno i docenti di area per i costanti **richiami pluridisciplinari** di cui al punto seguente.

5 - Momenti di didattica pluridisciplinare

Sono previsti momenti di didattica comune tra le discipline di Storia della musica e Laboratorio corale e strumentale

6 - Intese relative alla organizzazione didattica e alla valutazione (con riferimento specifico al POF)

Quantità, modalità, calendario settimanale delle verifiche orali, scritte, grafiche

I docenti, tenendo conto delle indicazioni della C.M. n. 89 sulla valutazione periodica e considerando principio ineludibile il fatto che il voto deve essere espressione di una sintesi valutativa, si atterranno a quanto deciso nei Dipartimenti di indirizzo e si impegnano a:

1. effettuare nel corso del primo periodo (settembre-gennaio) almeno due prove scritte per le materie che prevedono la valutazione dello scritto ed almeno due prove orali per ciascuna disciplina, una delle quali sostituibile con verifica scritta; nel secondo periodo (gennaio-giugno) almeno due prove scritte per le materie che prevedono lo scritto ed almeno due prove orali per ciascuna disciplina;
2. razionalizzare e coordinare i tempi per la programmazione delle verifiche scritte; queste non debbono essere superiori a più di una al giorno e saranno segnalate con debito anticipo (almeno una settimana) nel registro di classe.
3. non sottoporre (nei limiti del possibile) un alunno a più di due interrogazioni nell'arco di una stessa giornata.

Le verifiche potranno assumere varie tipologie: domande dal posto, interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semistrutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche

individuali o di gruppo, prove di ascolto, pratiche e grafiche.

► I Rappresentanti di Classe saranno giustificati il giorno successivo ai Consigli di Classe fatta eccezione per le verifiche scritte programmate per tempo.

Modalità e tempi dei recuperi per gli assenti alle prove scritte

Le verifiche scritte non sostenute per assenza saranno recuperate nel caso in cui non ci siano sufficienti elementi per la valutazione, compatibilmente con le esigenze della programmazione globale e della programmazione disciplinare.

Modalità e tempi della correzione e consegna degli elaborati

I docenti comunicheranno al più presto i voti delle interrogazioni orali; la correzione e la consegna dei compiti scritti avverrà, di norma, entro 2/3 settimane dalla somministrazione e comunque prima dell'assegnazione del compito successivo.

Criteri generali della valutazione delle singole prove

I criteri di valutazione di ogni singola prova saranno esplicitati. I voti delle prove scritte e orali e le correzioni delle prove scritte saranno motivati e spiegati alla classe.

Utilizzo delle griglie di valutazione

In merito all'utilizzo delle griglie di valutazione si rimanda alla documentazione dei Dipartimenti ed alle programmazioni disciplinari.

Criteri delle valutazioni intermedia e finale.

Premessa

L'attività valutativa accompagna sia l'itinerario culturale-formativo dell'alunno sia il lavoro didattico. Da un lato essa ingenera nell'allievo la consapevolezza delle proprie competenze, dall'altro consente all'insegnante di controllare, correggere, orientare i processi messi in atto.

In particolare la valutazione tende ad evidenziare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di interiorizzazione ed assimilazione degli stessi, nonché la partecipazione del giovane al processo cognitivo-formativo.

Nell'attività valutativa i docenti adotteranno i seguenti criteri comuni:

Valutazioni intermedie

Nella valutazione delle singole prove sarà utilizzata l'intera scala di valutazione da 1 a 10.

Formulazione del voto di profitto agli scrutini di gennaio e di giugno:

- Nell'attribuzione del voto delle singole discipline il voto minimo sarà 3, il voto massimo 10.
- La formulazione del voto di profitto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato e l'impegno. Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. In particolare, rispondendo alla CM n.89 del 18 ottobre 2012, il Collegio Docenti del Liceo Giorgione, nella seduta dell'8 novembre 2012, ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina mediante voto unico, come nello scrutinio finale.
- **Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.**
- Per la formulazione del voto in condotta in sede di scrutinio, nel rispetto della normativa, si applicheranno i criteri previsti nel POF, nel regolamento d'Istituto e nel PEC.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione adottata dal Collegio Docenti

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l'ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all'integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all'interno dell'Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell'alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l'intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell'alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l'intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

N.B. Per la classificazione delle sanzioni (tipo A, B, C, D, E) si rinvia al Regolamento d'Istituto

Criteria per l'assegnazione dei debiti formativi

Il debito formativo in una o più discipline sarà attribuito in sede di scrutinio finale una volta constatato il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e/o la presenza di carenze specifiche in tali discipline.

7 - Recupero e sostegno (con riferimento al POF)

Il Consiglio di Classe, aderendo alla protesta dei docenti del Liceo Giorgione, in questa prima fase dell'anno scolastico realizzerà le azioni di recupero e sostegno, eventualmente necessarie, esclusivamente in orario curricolare.

Le attività di recupero extracurricolare (corsi e sportelli didattici) sono, al momento della firma del presente contratto, sospese.

La loro riattivazione potrà essere decisa dall'Assemblea dei docenti in un momento successivo.

Rapporti scuola-famiglia

I docenti ricevono i genitori:

- nell'ora settimanale di ricevimento, su appuntamento via Web, al mattino o al pomeriggio
- nei due ricevimenti generali pomeridiani (martedì 4/12/12 e venerdì 22/03/13).

Comunicano inoltre con le famiglie mediante le pagelle e la pagellina, contenenti informazioni su profitto, condotta e assenze.

8- Attività integrative

A – In orario curricolare (al mattino)

Le attività integrative contribuiscono in modo decisivo a realizzare il percorso formativo opzionale per gli studenti, articolandosi secondo il complesso delle educazioni che lo stesso MIUR considera prioritario per la riforma delle scuole superiori: Educazione alla Democrazia, ai Diritti Umani, alla Libertà, alla Legalità, al Lavoro, alla Pace, alla Politica, allo Sviluppo, alla Salute, alla Solidarietà, alla Sicurezza Stradale, alla Sessualità, alla Sacralità, al Senso, allo Sport, allo Studio, all'Intercultura, alla Identità, all'Ambiente, all'Estetica, all'Alimentazione, all'Economia, alla Famiglia, all'Italia, all'Europa, al Mondo.

Il Collegio Docenti annualmente stabilisce i criteri per la determinazione di tali attività, allo scopo di garantire una più rigorosa programmazione dell'offerta formativa generale ed il suo controllo organizzativo da parte dei Consigli di Classe. In particolare ciascuna attività deve essere opportunamente inserita nel percorso formativo della classe e seguita da un docente responsabile del Consiglio di Classe in modo da monitorarne l'efficacia.

Il Collegio dei Docenti suggerisce che tali attività (compresi i viaggi di istruzione) complessivamente possano interessare circa il 5%-7% delle ore curricolari. Tenendo conto che per le Assemblee di Classe e di Istituto (compresa la cogestione, che deve intendersi come alternativa alle Assemblee di Istituto) viene impiegato circa il 3% delle ore totali, in questo modo viene garantito un monte reale di ore curricolari disponibili per lo svolgimento dei programmi legati alle discipline, di circa il 90% di quello previsto per le diverse classi.

La programmazione delle attività integrative della classe viene allegata ed è parte integrante del Contratto Formativo.

A – In orario extracurricolare (al pomeriggio)

Il Consiglio aderisce a tutte le iniziative promosse dall'Istituto in orario extradidattico, come indicate analiticamente nel POF, alle quali gli alunni parteciperanno con scelta personale. Alcune di esse trovano in classe naturali collegamenti e consentono o sollecitano utili integrazioni.

In ogni caso, anche ai fini del credito formativo, si considerano con particolare attenzione tutti gli impegni che gli studenti assumono anche all'esterno, seriamente e con continuità, e che non risultano di ostacolo ma arricchiscono il processo formativo personale in coerenza con il percorso liceale in atto.

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari.

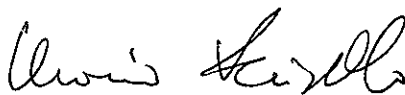
Pertanto, alla data attuale, non viene allegata al presente contratto la tabella delle attività integrative da proporre alla classe.

Il Consiglio si riserva di integrare il contratto, qualora il Collegio dei Docenti deliberi di modificare, in tutto o in parte, quanto deciso in data 13 novembre 2012.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

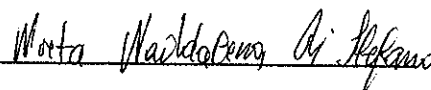
Firma dei rappresentanti:

• **dei docenti: il Coordinatore del Consiglio di Classe**

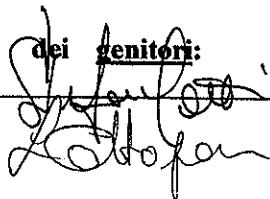




• **degli studenti**





• **dei genitori:**



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MP100</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1[^] ALM

Docente *Anna Latini*

Discipline Italiano.

Testi in adozione

Daina, Savigliano, Il buon uso delle parole, grammatica e lessico, comunicazione e scrittura, Editore Garzanti Scuola.

Giusti, Rossi, Cultura e valori, Editore Petrini.

Continuità didattica : no.

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento (riunione del 05/09/12))

Integrazioni e/o sottolineature specifiche : nessun rilievo

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 25/10/12)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe, composta da 26 allievi, si è dimostrata, sin dall'inizio, piuttosto vivace. La vivacità non sempre è stata sinonimo di impegno, bensì di chiacchiere e disattenzione. E' stato pertanto necessario attuare da subito un controllo quotidiano delle consegne, onde evitare una frammentazione nella preparazione.

Dal punto di vista didattico, la classe non sempre sa rispondere in maniera adeguata alle richieste della disciplina; infatti per alcuni studenti emergono significative incertezze dovute a lacune di base, a scarso impegno e talora a difficoltà logico-espositive.

2 - Linee generali e competenze, come da nuova normativa (sottolineature disciplinari)

Cfr. programmazione di dipartimento del 05/09/12

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio (valuta in base alla situazione della classe- vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli indirizzi dei nuovi Licei)

Lingua e letteratura italiana (Liceo Linguistico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate)

Lingua

- Consolidare le capacità linguistiche scritte e orali, mediante la riflessione sulla lingua, con particolare riguardo alla coesione morfosintattica e alla coerenza logico-argomentativa.
- Acquisire consapevolezza della differenza tra lingua scritta e orale.
- Esporre oralmente con pertinenza, opportunità e efficacia.
- Produrre testi, sia estesi che brevi, caratterizzati da coesione, coerenza, organizzazione logica e correttezza lessicale.
- Arricchire il lessico, anche mediante l'apporto dei linguaggi specifici delle altre discipline.

Letteratura

- Conoscere le opere fondative della cultura occidentale.
- Acquisire le tecniche di base dell'analisi testuale.

4- Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Lingua e letteratura italiana (Liceo Linguistico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate)

- Riflessione sulla lingua (morfologia, sintassi, lessico, ortografia, connettivi, interpunzione).
- Analisi testuale (il testo narrativo e il testo poetico).
- Produzione testuale: produzione di testi secondo funzione e situazione: registri e punti di vista diversificati (testo descrittivo, narrativo, espressivo, relazione) e di brevi scritti su consegne vincolate (parafrasi, riassunto, schema, titolazione, paragrafazione).
- Lettura di passi scelti da poemi epici (Iliade, Odissea, Eneide), tragedia attica, Bibbia, testi di autori di epoca moderna e contemporanea italiani e stranieri.

Monte ore annuale previsto dal curriculum 132

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, prove previste per l'Esame, con riferimento al Contratto Formativo)

- 6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)
- Nello svolgimento della programmazione si privilegeranno le strategie didattiche atte a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.
 - L'alunno dovrà essere posto nelle condizioni di relativizzare ogni apprendimento al proprio vissuto cognitivo ed esperienziale e alla propria dimensione storico-culturale, attraverso costanti confronti con l'attualità.
 - I contenuti verranno trattati secondo un criterio di gradualità sotto un profilo tematico e formale, al fine di favorire una costruzione sistematica di competenze sempre più complesse dal punto di vista cognitivo; in ogni caso, i tempi della didattica saranno condizionati dal clima di classe e dai ritmi di apprendimento.
 - L'azione didattica sarà svolta in maniera tale da sollecitare la curiosità e la partecipazione dello studente; il docente si soffermerà prevalentemente sui nodi fondanti delle varie discipline, evitando minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori.
 - Le lezioni potranno assumere varie tipologie: frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazioni, sostegno, interventi individualizzati di recupero.

- Si ritiene fondamentale in Italiano e Latino la lettura diretta dei testi, che verranno affrontati in classe o assegnati per casa.
- Si rileva inoltre l'opportunità di alternare momenti teorici all'applicazione pratica, tramite esercitazioni da svolgersi in classe o a casa e senza far trascorrere troppo tempo dalla spiegazione alla verifica.
- Il docente stimolerà la ricerca individuale e/o di gruppo, oltre che con l'ausilio dei sussidi didattici più tradizionali (libri, giornali, video ecc.), anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali.
- A seconda dei vari contesti, si praticherà la didattica modulare e verranno elaborati percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari (in particolare nelle discipline che più si prestano a stimolanti collegamenti), scelti in autonomia dal docente e coerenti con la specificità dei vari indirizzi liceali.

7 – **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Materiale didattico (libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, dizionari, lavagna, sussidi audiovisivi, integrazioni varie); tecnologie audiovisive e multimediali utilizzabili in aula, laboratori e aula magna; biblioteca; uscite sul territorio

8 – **Criteri e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Le verifiche saranno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze.

Le tipologie potranno essere varie: prove scritte, strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni; verifiche orali (programmate e non), esposizione di ricerche.

Strumenti di valutazione: cf. griglie allegate.


9 – **Iniziative disciplinari in orario extracurricolare** (con riferimento al Contratto Formativo)

Cf. programmazioni individuali e contratti formativi.

Castelfranco Veneto, 21/11/12

Il Docente

Anna Latini

	<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;">Anno Scolastico 2012-2013</p>	
		MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it -
info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe _____ 1ALM _____

Docente _____ M.S.MOROSIN (Sostituisce Negro) _____

Disciplina/e
_____ INGLESE _____

Testi in adozione
Think English_ Pre intermediate Student's Pack
New Grammar Spectrum

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di
Dipartimento, riunione del __25 .10.2012____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si presenteranno testi orali e audio video che riguardano tematiche motivanti e significative per gli studenti, per un approccio alla cultura e alla civiltà dei paesi anglofoni.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo (riunione del __25 .10.2012____)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe presenta un profilo di conoscenza e competenza molto variegato, dal quale spiccano alcune personalità molto positive che potrebbero dimostrarsi costruttive per la classe. A questo piccolo gruppo di alunni motivati, interessati e presenti, se ne aggiunge uno più largo al quale manca la capacità di relazionarsi con i compagni e l'insegnante in modo appropriato, costruttivo e talvolta anche educato. Il lavoro risulta a volte rallentato a causa delle continue interruzioni, della poca attenzione, della distrazione diffusa. I compiti non sempre vengono svolti, e non sempre si portano gli strumenti di lavoro di classe (libri e quaderni). Anche il programma è partito in ritardo, causa assenza della titolare. Il quadro iniziale comporterà un lavoro intenso soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Per il primo periodo si metterà l'accento soprattutto sul modulo di base che riprende le conoscenze di base, in modo da avere una situazione generale di partenza buona. L'insegnante continuerà a monitorare il lavoro svolto a casa con regolarità attraverso la visione dei compiti a casa, e attraverso verifiche per verificare l'andamento dello studio.

La classe dimostra potenzialità soprattutto per la comunicazione: gli studenti partecipano attivamente e con entusiasmo, sono ricettivi e comprendono le conversazioni a velocità non rallentata. Bisogna perfezionare la pronuncia e lavorare sulla produzione scritta, nonché sull'organizzazione generale delle conoscenze e dello studio.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Lo studio della lingua e della cultura inglese procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative lo sviluppo di conoscenze relative alla realtà culturale dei paesi anglofoni. Come traguardo dell'intero percorso liceale, si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al grado intermedio-alto (B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) laddove il livello di partenza della classe sia accettabile e sicuramente rapportabile al A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione dei testi orali e scritti relative a tematiche di interesse sia personale sia scolastico
- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.
- interazione nella lingua straniera in modo adeguato sia agli interlocutori sia al contesto
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni, anche con tematiche comuni a più discipline.

Di particolare rilievo resta l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sul sistema, usi linguistici e fenomeni culturali.

Con gradualità verrà introdotta un'esperienza di microlingua per la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Si adotterà un'ottica interculturale e l'uso costante della conversazione in lingua straniera, ad eccezione del tempo dedicato alla spiegazione di strutture grammaticali.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Ambito della competenza linguistico-comunicativa:

- comprendere il significato di testi semplici orali prodotti senza innaturali rallentamenti.
- sostenere una conversazione strutturalmente e contenutisticamente semplice, ma funzionalmente adeguata e realizzata con pronuncia ed intonazione accettabili;
- rispondere a questionari, redigere semplici lettere, composizioni guidate, dettati con lessico noto; comporre brevi riassunti,
- riconoscere il valore fonico dei simboli dell'alfabeto fonetico internazionale
- saper utilizzare gli strumenti di lavoro (CD, dizionari)

Riflessione sulla lingua (condotta in ottica interculturale e interlinguistica):

- individuare la variabilità della lingua (registro formale/ informale, varietà sociali)
- individuare caratteristiche della lingua in relazione ai mezzi parlato, scritto, e multimediale
- saper riconoscere le strutture morfosintattiche
- saper produrre le diverse realizzazioni linguistiche di uno stesso atto comunicativo o nozione

Ambito linguistico-culturale:

- promuovere la comprensione interculturale, nelle sue manifestazioni quotidiane, come anche nelle espressioni più complesse della civiltà straniera e negli aspetti più significativi della sua cultura
- promuovere la formazione della persona attraverso il contatto sociale e culturale con altre realtà allo scopo di ridefinire criticamente i propri atteggiamenti nei confronti con il diverso da sé
- acquisire principi e regole della convivenza civile e democratica con rispetto per gli altri, collaborazione, senso di responsabilità, impegno serio e costante, ricerca dei valori comuni
- ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
		o	e

A	dal testo THINK ENGLISH - PRE INTERMEDIATE	1°	
1	Entry book		
2	UNIT 1 FRIENDS (unit 1)		
B	dal testo NEW GRAMMAR SPECTRUM FOR ITALIAN STUDENTS		
	Approfondimento e potenziamento degli argomenti affrontati nello Student's Book		
A	dal testo THINK ENGLISH - PRE INTERMEDIATE	2°	
1	UNIT 1 FRIENDS (Unit 2, 3, 4)		
2	UNIT 2 MAKING PLANS (Unit 5,6,7,8)		
B	dal testo NEW GRAMMAR SPECTRUM FOR ITALIAN STUDENTS		
	Approfondimento e potenziamento degli argomenti affrontati nello Student's Book		
C	dai testi: THINK CULTURE THINK ENGLISH DVD& ACTIVITY BOOK		
	Lettura, commento, esercizi relativi ad alcuni brani. Visione di alcuni video con attività di comprensione e commento.		

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Pur non essendo attualmente prevista alcuna specifica partecipazione ad attività pluridisciplinare, la materia si presta a collegamenti con altre materie di indirizzo umanistico e linguistico (in particolare italiano, storia, geografia, musica), con la disponibilità ad interagire qualora si presenti l'occasione.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Per il raggiungimento del livello di autonomia linguistica B1 nelle quattro abilità di base si farà riferimento ad attività comunicative in modo significativo per lo studente.

Per l'apprendimento consapevole e operativo si alterneranno momenti di riflessione sulla lingua, sulle strutture e sul lessico, a momenti di lavoro sia individuale sia di gruppo; Il lavoro di controllo del progresso linguistico sarà costante attraverso conversazioni, controllo della qualità dei compiti svolti a casa e dei progetti a tema (didattica a progetto) significativi. Il recupero si svolgerà in itinere all'inizio di ogni lezione per dare il senso della continuità linguistica e del percorso di apprendimento fatto.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Libri di testo, integrazioni in fotocopia, giornali e riviste, dvd, cd, uso laboratorio linguistico, proiettore e lavagna luminosa.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Le verifiche serviranno ad accertare in quale misura gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione con riferimento alle quattro abilità e alla riflessione sulla lingua.

Le prove scritte saranno omogenee, ossia simili nella tipologia agli esercizi contenuti nei libri di testo e alle attività svolte in classe. Le prove scritte strutturate e semi-strutturate valuteranno le competenze grammaticali, lessicali e comunicative. La valutazione per l'orale sarà ottenuta da prove di conversazione, di role-playing, come anche con test di lettura, scrittura, quiz dettati; Il focus sarà sull'efficacia e sull'accuratezza della produzione orale. Per ogni livello operativo si è stabilito che il livello accettabile di performance corrisponderà al livello sufficiente (6) della griglia riportata sotto, ossia al raggiungimento degli obiettivi minimi. Si terrà in considerazione anche il livello di partecipazione, impegno costante e collaborazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Capacità ricettive COMPRENDE RE	Capacità ricettive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche e RIFLESSIONE SULLA LINGUA
INDICATORI	capacità attentiva capacità di comprensione: globale analitica lessicale inferenziale	capacità attentiva capacità di comprensione: globale analitica lessicale inferenziale	competenza lessicale correttezza grammaticale e strutturale pronuncia appropriata contestualità sequenzialità logica scorrevolezza dell'espression e	competenza lessicale correttezza grammaticale e strutturale pertinenza alla traccia organizzazione idee efficacia espressiva rielaborazione personale	competenza lessicale ortografica morfologica sintattica capacità di individuare e riutilizzare funzioni linguistiche e concettuali
LIVELLI DESCRITTORI	10 eccellente comprende con completa sicurezza i vari tipi di messaggio	10 eccellente legge in modo corretto, espressivo e con ottima pronuncia- intonazione. Comprensione ottima e sicura.	10 eccellente si esprime con disinvoltura, varietà lessicale e ottima pronuncia	10 eccellente produzione di testi corretti, elaborati con contenuti esaurienti, significativi, coerenti, articolati e strutturati chiaramente. Aggiunge spunti di riflessione personale.	10 eccellente riconosce ed applica con sicurezza e padronanza lessicale le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche

	Capacità ricettive COMPRENDE RE	Capacità ricettive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche e RIFLESSIONE SULLA LINGUA
	9 ottimo comprende in modo dettagliato i vari tipi di messaggio.	9 ottimo legge in modo corretto, espressivo. Comprensione completa.	9 ottimo si esprime con disinvoltura e varietà lessicale.	9 ottimo produzione di testi corretti, elaborati con contenuti esaurienti, significativi, coerenti, articolati e strutturati chiaramente.	9 ottimo riconosce ed applica con sicurezza le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	8 distinto comprende i vari tipi di messaggio.	8 distinto legge in modo corretto e dimostra buona comprensione del testo	8 distinto si esprime con sicurezza e proprietà lessicale.	8 distinto produzione di testi corretti, appropriati, con contenuti esaurienti e coerenti, con struttura lineare chiara.	8 distinto riconosce ed applica le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	7 buono comprende globalmente i messaggi	7 buono legge in modo corretto e comprende il significato globale.	7 buono si esprime generalmente con correttezza e proprietà lessicale	7 buono produzione di testi sostanzialmente corretti, con lessico e struttura semplici	7 buono riconosce ed applica abbastanza correttamente le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	6 sufficiente comprende semplici messaggi	6 sufficiente lettura meccanica, comprensione dei significati più semplici.	6 sufficiente si esprime con qualche incertezza e lessico semplice.	6 sufficiente produzione di testi abbastanza corretti, con lessico semplice ma adeguato.	6 sufficiente riconosce ed applica con alcune incertezze le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	5 insufficiente guidato, comprende semplici messaggi	5 insufficiente lettura incerta, comprensione dei significati elementari	5 insufficiente si esprime con difficoltà	5 insufficiente produzione di testi scorretti, lessico approssimativo, contenuti superficiali, struttura confusa	5 insufficiente Incontra difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche.

	Capacità riceptive COMPRENDE RE	Capacità riceptive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche e RIFLESSIONE SULLA LINGUA
	4,3 gravemente insufficiente anche guidato fatica a cogliere semplici messaggi	4,3 gravemente insufficiente lettura stentata e fatica nella comprensione dei significati	4,3 gravemente insufficiente incontra gravi difficoltà	4,3 gravemente insufficiente produzione di testi molto scorretti, lessico impreciso e limitato, contenuti poco pertinenti e sviluppati, struttura confusa o molto confusa.	4,3 gravemente insufficiente Incontra gravi difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche.

Legenda Valutazione Complessiva

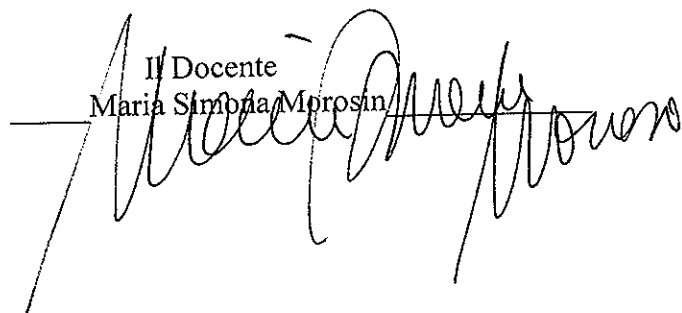
LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORE
10	eccellente	completa padronanza nel raggiungimento degli obiettivi
9	ottimo	pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
8	distinto	raggiungimento quasi completo degli obiettivi
7	buono	complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	sufficiente	raggiungimento degli obiettivi essenziali
5	insufficiente	raggiungimento parziale degli obiettivi
4-3	gravemente insufficiente	mancato raggiungimento degli obiettivi



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Si attueranno ore di recupero extracurricolare in caso di necessità.

Castelfranco Veneto __30 ottobre 2012__

Il Docente
Maria Simona Morosin



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1ALM

Docente prof.ssa Silvia Barbato

Disciplina/e STORIA E GEOGRAFIA

Testi in adozione

- Rosa Leone A., *Popoli e culture, vol.1*, ed. Sansoni per la Scuola
- De Marchi/Ferrara/Dottori, *Oltre Kyoto, vol. unico+Atlante*, ed: Il Capitello

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 5/9/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe 1ALM è composta da 26 alunni (13 femmine e 13 maschi); gli alunni sono residenti per lo più al di fuori di Castelfranco, in comuni anche piuttosto lontani dalla sede scolastica.

Da una prima analisi e osservazione degli insegnanti, il **comportamento** in classe e nei locali scolastici appare generalmente vivace e dispersivo; l'**interesse** e la **motivazione** sono appena sufficienti ma non omogenee. L'**impegno** e l'**applicazione** si rivelano ancora superficiali e necessitano della costante supervisione e guida dell'insegnante per diventare efficaci; alcuni alunni non hanno ancora dimostrato di saper portare il materiale corretto e rispettare le consegne per casa.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Storia

- Conoscere i principali eventi della storia dell'Europa e dell'Italia, nella prospettiva globale del mondo, dall'antichità ai giorni nostri, individuando in essi le radici del presente, senza trascurare le civiltà diverse da quella occidentale.
- Acquisire la metodologia propria della disciplina e il lessico specifico.
- Valutare i diversi tipi di fonti e confrontare le diverse tesi interpretative.
- Collocare gli eventi nella loro corretta dimensione spazio-temporale.
- Cogliere le elementi di continuità/discontinuità e affinità/diversità fra le varie civiltà.

- Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, ponendolo in rapporto con altri documenti fondamentali della storia dell'umanità, anche al fine di promuovere una vita civile attiva e responsabile.

Geografia

- Descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, cogliendone le ragioni di breve e lunga durata, i processi di trasformazione, in relazione a clima, morfologia e distribuzione delle risorse.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra ambiente, società, economia, cultura, demografia di un dato territorio.
- Acquisire la metodologia propria della disciplina e il lessico specifico.
- Orientarsi criticamente dinanzi alle varie forme di rappresentazione cartografica, anche mediante esercitazioni pratiche

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Storia

- Conoscere le civiltà antiche, focalizzando l'attenzione sui nuclei tematici imprescindibili.
- Riflettere sull'utilizzo delle fonti e sul contributo fornito alla ricostruzione storiografica da discipline quali l'archeologia, l'epigrafia, la paleografia.

Geografia

- Conoscere il pianeta contemporaneo sotto un duplice profilo tematico e regionale, attingendo costantemente ad esempi concreti.
- Conoscere i principali stati del mondo, con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea, anche mediante l'ausilio di carte a scala diversificata e mute.
- Cogliere i fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli stati in prospettiva geostorica.
- Porre in relazione i flussi migratori e la distribuzione e la densità della popolazione con fattori ambientali e sociali.
- Familiarizzare con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi e con le diverse forme di rappresentazione della terra.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
	<u>Storia ed educazione civica</u>		
1	Le origini dell'umanità	Sett.	4
2	Le civiltà della Mesopotamia	Ott.- Nov.	8
3	La civiltà egizia	Nov.	6
4	Le civiltà della Palestina antica: Ebrei e Fenici	Dic.	4
5	La civiltà greca: a) la civiltà minoica e i Micenei; b) la Grecia arcaica e l'espansione coloniale; c) Sparta, Atene e il secolo d'oro della Grecia; d) dalla crisi delle <i>poleis</i> al mondo di Alessandro Magno.	Dic.- Genn.- Feb.-Mar.	22

6	La civiltà romana: a) L'Italia antica e le origini di Roma; b) Roma dalla monarchia alla Repubblica;	Apr.-Mag.- Giu.	10
7	<u>Cittadinanza e Costituzione</u> A scelta, durante l'anno scolastico, uno o più dei seguenti argomenti: a) Il concetto giuridico e sociale di famiglia; b) Lo Stato: definizione, compiti, organizzazione. La Costituzione. Stato e Nazione; c) La Repubblica italiana: La Costituzione italiana; d) Stato e culture locali: Regioni e Province; e) Le organizzazioni internazionali (UE e ONU); f) Il lavoro; g) La giustizia.	Sett.-Giu.	6
	<u>Geografia</u>		
1	Aspetti del continente asiatico e di quello africano con riferimento ai seguenti temi: paesaggio, urbanizzazione, globalizzazione, diversità culturali, migrazioni, popolazione, demografia, relazione tra economia, ambiente e società, squilibri tra regioni, sviluppo sostenibile, geopolitica. - Asia: aspetti fisici e antropici o Dal socialismo al capitalismo. Il paese più significativo: la Russia. La regione del Caucaso o Tra Islam e Occidente. Il Medio Oriente e l'Africa settentrionale o Fra tradizione e sviluppo: il subcontinente indiano o Tra socialismo e modernità. Il paese più significativo: la Cina o L'Occidente che sta in Oriente: isole e penisole dell'Estremo Oriente. Il paese più significativo: il Giappone o L'Asia sud-orientale: una terra di grandi contrasti - Africa: aspetti fisici e antropici o Le speranze dell'Africa: l'Africa sub sahariana. I problemi e le prospettive.	Sett.-Giu.	29

Monte ore annuale previsto dal curriculum: $33 \times 3 = 99$ ore

Ore effettive preventivate: $99 - 10\% = 89$

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Non si prevedono, per il momento, momenti di didattica pluridisciplinare.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Nello svolgimento della programmazione si privilegeranno le strategie didattiche atte a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

L'alunno dovrà essere posto nelle condizioni di relativizzare ogni apprendimento al proprio vissuto cognitivo ed esperienziale e alla propria dimensione storico-culturale, attraverso costanti confronti con l'attualità.

I contenuti verranno trattati secondo un criterio di gradualità sotto un profilo tematico e formale, al fine di favorire una costruzione sistematica di competenze sempre più complesse dal punto di vista cognitivo; in ogni caso, i tempi della didattica saranno condizionati dal clima di classe e dai ritmi di apprendimento.

L'azione didattica sarà svolta in maniera tale da sollecitare la curiosità e la partecipazione dello studente; il docente si soffermerà prevalentemente sui nodi fondanti delle varie discipline, evitando minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori.

Le lezioni potranno assumere varie tipologie: frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazioni, sostegno, interventi individualizzati di recupero (sportello e indicazioni per lo studio autonomo).

Si rileva inoltre l'opportunità di alternare momenti teorici all'applicazione pratica, tramite esercitazioni da svolgersi in classe o a casa e senza far trascorrere troppo tempo dalla spiegazione alla verifica.

Il docente stimolerà la ricerca individuale e/o di gruppo, oltre che con l'ausilio dei sussidi didattici più tradizionali (libri, giornali, video ecc.), anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali.

Non si trascurerà, infine, l'utilizzo della videoscrittura e una più generale attenzione alle varie forme di comunicazione multimediale.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Materiale didattico (libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, dizionari, lavagna, sussidi audiovisivi, integrazioni varie); tecnologie audiovisive e multimediali utilizzabili in aula, laboratori e aula magna; biblioteca.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Le verifiche saranno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze.

Le tipologie potranno essere varie: prove scritte, strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni; verifiche orali (programmate e non), esposizione di ricerche.

Per quanto riguarda il numero e la scansione, la nuova normativa ne prevede un "numero congruo". In linea di massima si prevedono almeno due prove orali per periodo, una delle quali sostituibile con una prova scritta valida per l'orale. La valutazione delle discipline "Storia e Geografia" sarà espressa da un voto unico al termine sia del 1° che del 2° periodo.

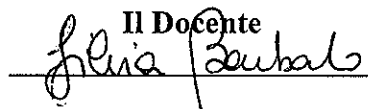
Strumenti di valutazione: cf. griglia allegata.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari. Pertanto, alla data attuale, non viene inserita nella presente programmazione disciplinare nessuna iniziativa disciplinare in orario extracurricolare destinata alla classe.



Il Consiglio si riserva di integrare il contratto, qualora il Collegio dei Docenti deliberi di modificare, in tutto o in parte, quanto deciso in data 13 novembre 2012.

Castelfranco Veneto, 21/11/2012

Il Docente


**BIENNIO LICEO SCIENTIFICO
GRIGLIA VALUTATIVA PROVE ORALI**

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Conoscenza degli argomenti	Lacunosa	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Ampia e precisa	Precisa e completa anche nei dettagli
Capacità di analisi e di sintesi	Molto incerta	Incerta	Adeguate	Sicura	Rapida e sicura	Rapida, sicura e metodologicamente rigorosa
Efficacia espositiva	Esposizione confusa e stentata; lessico improprio	Esposizione poco chiara; lessico impreciso e generico	Esposizione sufficientemente chiara; lessico nel complesso appropriato	Esposizione chiara e articolata; lessico appropriato	Esposizione chiara, articolata, fluida; lessico appropriato e curato	Esposizione fluida, articolata, sicura; completa padronanza lessicale
Rielaborazione e giudizio valutativo	Inesistente	Approccio emotivo (non motivato razionalmente)	Rielaborazione parziale	Rielaborazione adeguata (sorretta da criteri logici)	Rielaborazione argomentata	Rielaborazione argomentata e formulazione di un giudizio valutativo

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe I A liceo musicale

Docente Emanuele Giangreco

Disciplina matematica

Testi in adozione

**Matematica.azzurro multimediale di Bergamini-Trifone--Barozzi
Zanichelli editore.**

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di
Dipartimento, riunione del 05/09/2012)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe

La classe è formata da 26 alunni; dalle prime verifiche è emerso dal punto di vista del profitto un andamento abbastanza diversificato con un gruppo numeroso che non ha dimostrato di aver acquisito in maniera organica e completa gli argomenti fin qui trattati a causa di una forte disattenzione durante le ore di lezione; e un gruppo meno numeroso che segue e studia ottenendo risultati mediamente sufficienti o discreti. La situazione iniziale della classe risulta essere molto delicata soprattutto dal punto di vista disciplinare; dai primi controlli risulta scarso anche l'impegno domestico.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Gli obiettivi di carattere generale che si intendono perseguire sono: il rispetto verso gli altri e le loro idee; l'interesse ed il senso di responsabilità verso lo studio; l'acquisizione di un buon metodo di lavoro, sia per quanto riguarda la partecipazione attiva alle lezioni, sia per quanto riguarda la capacità di collaborazione e di relazione con gli altri nelle attività di gruppo, sia per un miglioramento del proprio metodo di studio, rivolto all'acquisizione "strutturata" dei contenuti, alla rielaborazione critica degli stessi, alla loro applicazione pratica ed alla riformulazione dei concetti studiati in un linguaggio appropriato.

Si intende inoltre stimolare i ragazzi al continuo confronto con l'insegnante e con il gruppo classe, al fine di promuovere una conoscenza critica e consapevole.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

Obiettivi specifici:

Alla fine del loro percorso di studi gli studenti dovranno essere in grado di:

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro e corretto
- Saper riprodurre con una certa rigorosità le dimostrazioni studiate
- Saper condurre un ragionamento logico per la risoluzione di un problema
- Conoscere gli insiemi numerici e le loro proprietà
- Saper eseguire le operazioni negli insiemi studiati
- Conoscere le definizioni relative ai monomi e polinomi
- Saper riconoscere e sviluppare i prodotti notevoli
- Conoscere il calcolo letterale
- Conoscere il concetto di equazione e identità
- Conoscere le nozioni base della geometria euclidea
- Conoscere e saper classificare i triangoli
- Saper utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	UNITA' 1 Insiemi numerici; operazioni interne; insieme \mathbb{N} ; espressioni numeriche; priorità e precedenze; proprietà delle potenze; scomposizione di un numero in fattori primi, MCD e mcm di numeri naturali; insieme \mathbb{Z} ; insieme \mathbb{Q} ; potenze ad esponente negativo, numeri decimali e frazioni generatrici; numeri irrazionali; numeri Reali; insieme \mathbb{R} e sua rappresentazione	Settembre -Ottobre	20
2	Nozione di insieme e sottoinsieme; rappresentazione di un insieme; operazioni tra insiemi: unione, intersezione, complementare, differenza, prodotto cartesiano; insieme delle parti e partizione.	Novembre	8
3	Logica; proposizioni logiche; i connettivi logici; tabella di verità; il calcolo proposizionale; tautologie e contraddizioni.	Dicembre	4
4	Monomi e relative definizioni; operazioni tra monomi, polinomi e relative definizioni; operazioni con i polinomi; prodotti notevoli, divisione di un polinomio per un monomio; divisione tra polinomi; regola di Ruffini; teorema del resto e teorema di Ruffini; fattorizzazione di polinomi; MCD e mcm tra polinomi.	Gennaio- Febbraio	20
5	Frazioni algebriche e condizioni di esistenza; semplificazione di frazioni algebriche ; operazioni tra frazioni algebriche; espressioni tra frazioni algebriche.	Marzo- Aprile	20
6	Equazioni di primo grado; principi di equivalenza delle equazioni; regola del trasporto e della cancellazione; Risoluzione di un' equazione numerica intera di primo grado; equazioni determinate, indeterminate, impossibili; equazioni numeriche frazionarie.	Maggio	10

7	Introduzione alla statistica; la rappresentazione grafica dei dati; gli indici di posizione centrale; gli indici di variabilità.	Giugno	
8	Introduzione alla geometria euclidea; nozioni base; Assiomi della retta e del piano; Semirette e segmenti; piani semipiani; angoli; figure e poligoni; i teoremi e le dimostrazioni; punto medio di un segmento; angoli particolari: complementari, supplementari, esplementari; angoli opposti al vertice.	Gennaio	4
9	Poligoni ; triangoli; classificazione dei triangoli; congruenza dei triangoli; criteri di congruenza; proprietà di particolari triangoli.	Febbraio- Marzo- Aprile	10
10	Posizione reciproca di due rette; rette perpendicolari; proiezione ortogonale; teorema delle rette parallele; angoli formati da rette parallele, definizione di parallelogramma e sue proprietà.	Maggio	3

Monte ore annuale previsto dal curriculum 99

Ore effettive preventivate 90

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Nessuna attività.

6 – Metodi

La lezione in classe, seppur di tipo frontale, è aperta a domande ed al confronto, in modo da essere interattiva e stimolante. Lo studio della fisica è svolto in modo essenzialmente deduttivo. Agli alunni saranno assegnati esercizi applicativi da svolgere a casa, che saranno, in maggior parte, corretti in classe; pertanto ci sarà una continua verifica dell'apprendimento dei contenuti.

Particolare attenzione sarà data al linguaggio e alla simbologia in modo da condurre l'allievo ad una corretta esposizione della teoria ed ad una sempre più precisa schematizzazione simbolica.

7 – Mezzi e spazi

Le unità didattiche verranno sviluppate utilizzando il libro di testo in uso.

Sarà stimolata negli allievi l'abitudine a prendere appunti nelle ore di lezione per apprendere in modo sistematico gli argomenti trattati

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Si potranno utilizzare i seguenti strumenti di valutazione: verifiche scritte, test a risposta multipla, test a risposta aperta, verifiche orali. Le verifiche scritte conterranno esercizi di applicazione, in modo da testare le competenze e le abilità dell'alunno e domande teoriche per testarne le conoscenze. Il numero delle prove dovrà essere pari ad almeno tre. Per quanto riguarda la prova orale, laddove dovesse mancare il tempo (soprattutto per il primo trimestre), si effettuerà una prova scritta riguardante la parte teorica studiata, cercando di riservare l'orale vero e proprio alle persone insufficienti. Nella valutazione si terrà conto della correttezza degli esercizi svolti, del rigore e della completezza degli stessi, del linguaggio utilizzato nell'esposizione teorica e dei contenuti, nonché del comportamento sia durante la lezione in classe. Costituirà elemento di valutazione la collaborazione nella correzione degli esercizi in classe.

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare



Nessuna attività.

Castelfranco Veneto

21/11/2012

Il Docente

Luigi Spina

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDIT</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
--	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1[^]ALM

Docente: prof. Fabio Pasqualetto

Disciplina: Scienze naturali

Testo in adozione:

E. Lupia Palmieri M. Parrotto
S. Saraceni G. Strumia
SCIENZE NATURALI
Chimica e Scienze della Terra
Libro misto
Zanichelli editore

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del giorno 5/9/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

In sede di dipartimento i docenti hanno preso atto della normativa riguardante i nuovi Licei secondo la Riforma e analizzato le linee generali, le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento nelle classi dei licei di nuovo ordinamento relativamente al primo e al secondo biennio e al quinto anno.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

(Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo - riunione del 25 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe

(Sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Nel primo periodo di lezione la classe, piuttosto vivace, ha mantenuto un comportamento globalmente corretto ed ha seguito l'attività didattica con sufficiente interesse ed impegno, ma in modo spesso disordinato e dispersivo. Il metodo di lavoro risulta organizzato per una parte degli allievi, non del tutto ordinato e proficuo per gli altri. Si ritiene utile agire affinché tutti arrivino alla definizione di un metodo di studio organico ed efficace.

2 - Linee generali e competenze

(Sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle Scienze della Natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste aree disciplinari si basano sul metodo scientifico sperimentale che, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento-insegnamento tipico delle discipline scientifiche. Nel percorso formativo riveste una importanza fondamentale l'approccio sperimentale realizzabile attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività pratiche in senso lato.

Le tappe di apprendimento dovranno seguire una logica ricorsiva, in modo tale da approfondire concetti già acquisiti oltre che proporre argomenti nuovi, con una scansione ispirata a criteri di gradualità e di connessione tra i vari temi trattati.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno

(Valutati in base alla situazione della classe - Vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei)

CHIMICA

L'allievo dovrà essere in grado di :

1. comprendere le modalità con cui la scienza conosce e studia il mondo naturale;
2. saper descrivere le proprietà della materia, giustificare e rappresentare il modello particellare;
3. saper distinguere le proprietà intensive ed estensive dei sistemi;
4. conoscere la differenza tra miscugli eterogenei, miscugli omogenei, sostanze pure;
5. saper distinguere le trasformazioni fisiche e chimiche della materia;
6. iniziare a comprendere e a saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici della Chimica.

SCIENZE DELLA TERRA

L'allievo dovrà essere in grado di :

1. cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni: differenze, analogie, regolarità, fluttuazioni;
2. comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori delle Scienze della Terra, interpretando dati e informazioni presentate nei testi, nei grafici, nelle carte, nelle tabelle, nelle formule e nelle immagini;
3. rappresentare la complessità dei fenomeni naturali per mezzo di disegni, schemi, simboli e altri tipi di formalizzazione;
4. confrontare i diversi fenomeni naturali cogliendo le relazioni tra di essi;
5. formulare ipotesi che spieghino cause ed effetti dei fenomeni naturali;
6. discutere dei problemi relativi all'ambiente collocandoli all'interno delle tre "sfere";
7. ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati sviluppando un atteggiamento di riflessione sulla attendibilità delle informazioni diffuse dai mezzi di comunicazione.

4 – Contenuti disciplinari

(Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

	Unità didattiche/Percorsi/Moduli	Periodo	Ore
<u>PROGETTO</u> <u>“IMPARIAMO</u> <u>A RIFIUTARE”</u> Appunti di lezione	<ul style="list-style-type: none"> • La produzione di rifiuti in Italia, confronto tra due epoche: dopoguerra e attualità • Tecniche di smaltimento dei rifiuti • Il riciclaggio dei rifiuti e il riuso dei beni • La raccolta dei rifiuti nel bacino del Consorzio TV TRE 	Settembre	4

<p><u>CHIMICA</u></p> <p>Testo: E. Lupia Palmieri M. Parrotto S. Saraceni G. Strumia SCIENZE NATURALI Chimica e Scienze della Terra Libro misto Zanichelli editore</p>	<p>CAPITOLO 0 MISURE E GRANDEZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La chimica studia la materia • Rapporti, percentuali, grafici • Multipli, sottomultipli, angoli • Le unità di misura • Alcune grandezze che ci serviranno • Temperatura e calore • Gli strumenti di misura • Le cifre significative e gli errori di misura <p>CAPITOLO 1 MATERIA ED ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le proprietà fisiche della materia • Sostanze pure e miscugli • I metodi di separazione dei miscugli • Trasformazioni fisiche e chimiche della materia • Temperatura e pressione nei passaggi di stato • L'energia e le sue trasformazioni <p>CAPITOLO 2 ELEMENTI E COMPOSTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi chimici • La tavola periodica degli elementi • I composti chimici <p>Attività di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Presentazione del laboratorio (arredo, vetreria, reagenti, strumentazione, norme di sicurezza, note di comportamento) ❖ Sostanze semplici e sostanze composte; miscugli omogenei e miscugli eterogenei ❖ Separazione dei miscugli omogenei ed eterogenei 	<p>Ottobre /Novembre</p> <p>Dicembre</p> <p>Dicembre/ Gennaio</p> <p>Da inserire opportunamente nel corso della trattazione dei contenuti</p>	<p>20</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
<p><u>SCIENZE DELLA TERRA</u></p> <p>Testo: E. Lupia Palmieri M. Parrotto S. Saraceni G. Strumia SCIENZE NATURALI Chimica e Scienze della Terra Libro misto Zanichelli editore</p>	<p>CAPITOLO 1 LA TERRA COME PIANETA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La forma e le dimensioni della Terra • Le coordinate geografiche • Il moto di rotazione terrestre • Il moto di rivoluzione terrestre attorno al Sole • L'alternanza delle stagioni <p>CAPITOLO 2 L'ATMOSFERA E IL CLIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dell'atmosfera • Il riscaldamento terrestre • Inquinamento atmosferico e buco nell'ozonofera • La pressione atmosferica e i venti • L'umidità dell'aria e le nuvole • Le precipitazioni meteoriche • I climi del pianeta • I cambiamenti climatici 	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>	<p>32</p>

	<p>CAPITOLO 3 L'IDROSFERA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo dell'acqua • Le acque marine • L'acqua nel terreno e nelle rocce • I fiumi e i laghi (aspetti generali) • I ghiacciai (aspetti generali) <p>CAPITOLO 4 IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minerali e rocce • Vari tipi di rocce • La degradazione fisica delle rocce • La degradazione chimica delle rocce • L'azione delle acque correnti (aspetti generali) • Come operano i ghiacciai (aspetti generali) • L'azione delle maree sulle coste (aspetti generali) • Il vento come agente modellatore (aspetti generali) <p>CAPITOLO 5 I FENOMENI VULCANICI E SISMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un vulcano • I diversi prodotti delle eruzioni • La distribuzione geografica dei vulcani • Che cos'è un terremoto • Le onde sismiche • La "forza" di un terremoto • La distribuzione geografica dei terremoti <p>CAPITOLO 6 LA STRUTTURA DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un pianeta fatto a strati • La tettonica delle placche <p>Attività di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Umidità dell'aria (psicrometro, igrometro) ❖ Rilievi meteorologici: pressione, temperatura, umidità relativa (baro termoigrografo) 	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p> <p>Maggio</p> <p>Da inserire opportunamente nel corso della trattazione dei contenuti</p>	<p></p> <p></p> <p></p> <p>1</p> <p>1</p>
--	---	--	---

Monte ore annuale previsto dal curriculum	66
Ore effettive preventivate	64

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari
(Collaborazione in progetti, moduli, attività)

Vedi Contratto formativo.

6 – Metodo

(Sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Nello svolgimento del programma preventivato ci si avvarrà dei seguenti strumenti metodologici:

1. lezione frontale con l'ausilio di scalette o schemi proposti dall'insegnante;

2. riferimento continuo al libro di testo ;
3. partecipazione attiva dello studente che deve porre domande, rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante, eseguire esercizi di prova;
4. approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di testi extrascolastici;
5. uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato dall'allunno, di eseguire gli esercizi proposti così da diventare un utile strumento per lo studio e il ripasso;
6. uso di schemi, figure e grafici partendo dai quali lo studente dovrà riuscire ad organizzare una esposizione esauriente e completa degli argomenti trattati;
7. uso di altri strumenti didattici quali materiale cartografico, laboratorio di scienze, internet, audiovisivi, visite, incontri con esperti, a completamento di alcune unità didattiche;
8. lavoro di gruppo per favorire la collaborazione e il confronto.

L'attività di recupero sarà prevalentemente di tipo curricolare , valutando di volta in volta l'opportunità di soffermarsi su determinati argomenti. Saranno utilizzate strategie di tipo diverso a seconda dell'argomento e assecondando anche le richieste degli studenti:

- correzione approfondita delle verifiche già effettuate
- schede con simulazione di verifica proposte dall'insegnante
- schede con simulazione di verifica costruite dagli allievi stessi e riproposte ai rispettivi compagni
- revisione degli appunti redatti sul quaderno di lavoro
- simulazione di verifica orale attraverso domande poste dall'insegnante o formulate tra gli allievi stessi mediante lavoro di gruppo
- visione di mappe concettuali riassuntive

Non si esclude comunque la possibilità di utilizzare anche l'attività di sportello.

7 – Mezzi e spazi

(Sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/ multimediali - aula, laboratori, altro)

Le lezioni potranno svolgersi, oltre che in aula, anche nel laboratorio di Chimica, nel laboratorio di Biologia, in aula multimediale, a seconda delle attività da svolgere.

Saranno utilizzati i testi in adozione, testi extra-scolastici, tecnologie audiovisive/multimediali.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

(Sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

In base agli accordi presi in sede di dipartimento saranno effettuate almeno 2 valutazioni per ciascun periodo, riconducibili anche a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dal docente.

L'insegnante deve esplicitare con chiarezza le prestazioni richieste e puntualizzare i parametri utilizzati per la formulazione di giudizi e misurazioni.

Lo studente si deve preparare ad affrontare il momento di verifica utilizzando il quaderno, riordinando gli appunti e il materiale elaborato in classe, analizzando i contenuti sul libro di testo, eseguendo gli esercizi proposti per il ripasso e ripetendo gli argomenti utilizzando il lessico specifico con scioltezza e disinvoltura.

Tipologia delle prove:

- colloquio orale
- questionario scritto con domande a risposta aperta e problemi
- test strutturato con domande a risposta chiusa
- relazione su esperienze di laboratorio, lavori personali di approfondimento, lavori di gruppo

Parametri di valutazione delle prove:

- conoscenza dei contenuti

- comprensione dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di collegare le diverse informazioni
- fluidità e disinvoltura nel condurre il colloquio orale
- partecipazione al dialogo didattico in classe
- pertinenza degli interventi e delle risposte alle sollecitazioni dell'insegnante.

La quantificazione seguirà una misurazione in decimi, con scala da tre a dieci.

Sarà possibile anche la formulazione di un giudizio: ottimo (O), buono (B), discreto (D), sufficiente (S), insufficiente (I).

Per la valutazione delle prove scritte e delle prove orali, i docenti del Dipartimento di Scienze si sono accordati per la seguente griglia, da considerare come traccia:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
COMPETENZE (pertinenza e strutturazione logica della risposta e dei calcoli)	▪ Risposta non pertinente/esercizio scorretto	0	1
	▪ Risposta parziale/esercizio parzialmente corretto	0,5	
	▪ Risposta pertinente/esercizio corretto	1	
COMPETENZE (lessico specifico, linguaggio formale e simbologia)	▪ Uso scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	0	2
	▪ Uso semplice e lineare del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	1	
	▪ Uso corretto e appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	2	
CONOSCENZE (padronanza dei contenuti)	▪ Lacunose e frammentarie	1	4
	▪ Limitate e superficiali	2	
	▪ Essenziali	3	
	▪ Corrette ed elaborate in modo critico e personale	4	
ABILITA' (capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi)	▪ Carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	0	3
	▪ Limitata l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	1	
	▪ Buona l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	2	
	▪ Ottima e originale l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite	3	

Nel caso delle verifiche per il recupero del debito formativo, i docenti del Dipartimento di Scienze si sono accordati di avvalersi della seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI		
	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4-3
1. Conoscenze	Accettabili, nel complesso corrette	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Sviluppate in modo adeguato alle richieste, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali

3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione e collegamento	Adeguate alle richieste	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva, precisione e varietà lessicale	Lessico corretto e adeguato alle richieste	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale, lessico molto carente

La valutazione delle relazioni su esperienze di laboratorio, avverrà sulla base della seguente griglia:

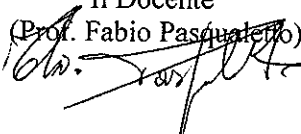
TITOLO	0	non coerente
	1	coerente
SCOPO	0	non corretto
	1	corretto
ELENCO MATERIALI E STRUMENTI	0	incompleto
	1	completo
	2	utilizzo di termini specifici
DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	0	scorretta e non chiara
	1	poco chiara e incompleta
	2	abbastanza chiara e precisa
	3	rigorosa
DESCRIZIONE RISULTATI	0	assente
	1	poco chiara
	2	abbastanza chiara e precisa
	3	rigorosa e/o con tabelle
INTERPRETAZIONE RISULTATI	0	assente o errata
	1	imprecisa
	2	abbastanza precisa
	3	rigorosa
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLE CONCLUSIONI	0	assenti o non corrette
	1	parzialmente corrette
	2	abbastanza corrette
	3	rigorose
ASSENZA DI ERRORI DI QUALSIASI TIPO		1
PARTICOLARE PRECISIONE NELLE DESCRIZIONI		1
VESTE GRAFICA PARTICOLARMENTE CURATA		1

CONVERSIONE PUNTEGGIO-VOTO																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
3	3	3	4	4	4	5	5	5	6	6	6	7	7	8	8	9	9	10

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare
(Con riferimento al Contratto Formativo)

Vedi Contratto formativo.

Castelfranco Veneto, 21/11/2012

Il Docente
(Prof. Fabio Pasqualero)


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DO- CENTE</p> <p style="text-align: center;">Anno Scolastico 2012- 2013</p>	 <p style="text-align: center;">MP 100</p>
---	--	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al contratto formativo della classe 1a Liceo Musicale

Docente: Silvio D'Amicone

Disciplina: Storia dell'Arte

Testo in adozione: G. Cricco e Fr. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, versione gialla, vol. I

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

L'insegnamento storico-artistico nell'ambito di un Liceo Musicale di nuova concezione non può essere inteso come un semplice tentativo di tracciare una panoramica esaustiva - e, di conseguenza, necessariamente superficiale - dei fenomeni della tradizione artistica occidentale: una didattica coerente con le complesse dinamiche della cultura attuale dovrà piuttosto concepire l'esercizio di tale disciplina come il tentativo di indagare fra le diverse funzioni comunicative del linguaggio artistico nel corso del suo divenire storico. Si dovrà anche mirare, più in particolare, all'approfondimento degli stretti rapporti esistiti fra le arti visive e la storia della musica e dello spettacolo. Nasce quindi la necessità di un approccio interdisciplinare, mirato a rilevare i nessi più determinanti fra culture artistiche distanti nel tempo e nello spazio, così da far emergere, attraverso esemplificazioni emblematiche, il significato e le funzioni di volta in volta assunti dalla comunicazione estetica in rapporto a condizioni storiche ed esigenze espressive diverse.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

La classe si presenta molto numerosa e altrettanto eterogenea. L'approccio iniziale degli allievi appare caratterizzato complessivamente da un'esuberanza inappropriata e da una vera e propria tendenza alla deconcentrazione da parte di alcuni. All'impegno che andrebbe rivolto alla strutturazione dei materiali indagati viene spesso preferito un eccesso di disinvoltura che conduce necessariamente ad una generale dispersività. Tuttavia, in seguito alle opportune sollecitazioni dall'insegnante, gli allievi hanno più volte dimostrato di poter giungere ad esprimere un adeguato livello di concentrazione, manifestando anche un sincero interesse nei confronti delle tematiche affrontate. Tende inoltre a distinguersi un piccolo gruppo di allievi in grado di manifestare costantemente un maggiore senso di responsabilità.

2 - Linee generali e competenze

Se intesa come studio di quella trasmissione di valori culturali che si attua attraverso il linguaggio estetico, l'indagine storico-artistica si colloca necessariamente in un ambito interdisciplinare, che non solo deve comprendere il contesto storico-geografico propriamente detto, ma finisce necessariamente per coinvolgere la storia della letteratura e finanche quella delle religioni, senza ovviamente trascurare le affinità esistenti con la storia della musica e dello spettacolo. Sarà soprattutto l'analisi iconologica dei materiali affrontati a permettere di evidenziare contenuti fortemente correlati con la programmazione emersa di volta in volta dai consigli di classe, anche promuovendo, laddove lo si reputi proficuo, l'approfondimento di moduli tematici specifici. Esercitare la comparazione fra realtà culturali differenti, in definitiva, sarà considerato essenziale perché l'allievo possa ampliare la riflessione sulla propria identità e sulla relazione con l'altro attraverso una valorizzazione delle reciproche differenze.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

In merito agli obiettivi cognitivi che ci si prefigge di raggiungere nelle differenti fasi dell'apprendimento, verrà ritenuto basilare, relativamente all'annualità d'ingresso, il conseguimento di una soddisfacente capacità di decifrazione e di lettura del testo artistico, condotta attraverso l'assimilazione e il corretto utilizzo di una terminologia adeguata. Da qui dovrà scaturire, a conclusione dell'anno scolastico, un'analisi essenziale ma coerente dei fenomeni culturali individuati a partire dalle opere affrontate, la cui articolazione sarà maggiormente ampliata durante l'anno successivo.

4 - Contenuti disciplinari

La caratteristica epistemologia della disciplina storico-artistica, fortemente caratterizzata da un approccio metodologico di tipo interpretativo complesso, una volta calata nell'esiguo tempo a disposizione disponibile nell'ambito del nuovo Liceo Musicale (due ore di lezione a settimana) non consente la formalizzazione di un programma d'insegnamento che possa risultare rigidamente organizzato secondo un ben definito numero di lezioni specifiche per argomento. Tale contesto lavorativo costringe di fatto l'insegnante a produrre sintesi complesse, che vengono recepite diversamente a seconda della tipologia del gruppo dei discenti e che suggeriscono di volta in volta agli allievi la possibilità di indagare fra percorsi alternativi tra loro, tali da richiedere tempi differenziati e non strettamente prevedibili. Pertanto si evidenzia qui di seguito solo la successione delle singole unità didattiche che si intendono affrontare, suddividendole in due grandi blocchi da sviluppare rispettivamente nel primo e nel secondo periodo del presente anno scolastico.

PRIMO PERIODO

La funzione simbolica delle immagini e la nascita del linguaggio artistico. L'utilizzo delle immagini a fini magico-rituali nel contesto culturale primitivo. La scultura e la pittura parietale di età paleolitica. I graffiti rupestri. I monumenti megalitici.

La cultura figurativa nelle prime civiltà superiori. Caratteri e finalità delle immagini e degli spazi nell'ambito delle antiche civiltà teocratiche. La scoperta della figura geometrica come simbolo del sovrannaturale. Compendio illustrativo delle produzioni architettoniche e figurative nell'ambito della Mesopotamia e dell'antico Egitto.

La civiltà artistica cretese e i suoi caratteri proto-umanistici. La tipologia aperta della città-palazzo. Il naturalismo pittorico nella produzione parietale e ceramica. **La civiltà artistica micenea.** Esemplicazioni. La tipologia chiusa della città-stato.

SECONDO PERIODO

La nascita della cultura artistica greca. L'utilizzo della figura geometrica come strumento di ordinamento della realtà umana. Caratteri figurativi e tipologici della ceramica e della scultura di età arcaica. I *kouroi* e le *korai*. Struttura, funzioni e simbologia del tempio dorico. La teoria delle proporzioni e la ricerca del perfetto equilibrio spaziale. Tipologia e funzioni del teatro greco.

La fase matura dell'arte greca classica. Lo stile severo in scultura e la statuaria bronzea. I modelli urbanistici. Strutture e funzioni delle acropoli. La scultura di Policletto e Mirone. I grandi cicli decorativi dei principali templi attici. I complessi architettonici dell'acropoli di Atene. Fidia e la decorazione plastica del Partenone. Gli stili ionico e corinzio in architettura.

La cultura figurativa dell'Ellenismo e la caduta dell'ideale umanistico. Caratteri e tipologie della statuaria e della produzione architettonica. Il processo di spettacolarizzazione delle forme artistiche. Il potenziamento degli elementi fantastici d'ambito iconografico. L'accentuazione del dato tipologico e realistico nella raffigurazione umana.

Caratteri culturali delle civiltà italiche antiche e loro testimonianze artistiche. La cultura figurativa degli Etruschi. Le peculiarità del linguaggio artistico autoctono e i debiti con la Grecia. L'utilizzo dei materiali locali e l'introduzione dell'arco in ambito architettonico. Tipologia, iconografie e funzioni culturali delle immagini. Le tendenze naturalistiche in scultura.

5 - Metodi

Sul piano degli strumenti operativi, risulterà opportuno promuovere un'indagine di tipo comparativo in merito ai fenomeni affrontati, incoraggiando il raffronto fra opere di contesti culturali anche lontani, alla ricerca di analogie formali e linguistiche che rendano più agevole la comprensione del linguaggio artistico nel suo complesso. Il confronto diretto con l'immagine verrà in tal senso considerato il punto di partenza privilegiato per lo svi-

luppo di un proficuo dialogo didattico, tale da potenziare le attitudini critiche manifestate dall'allievo nei confronti delle opere affrontate, consentendogli così di orientarsi con autonomia progressiva nello sviluppo dei percorsi interpretativi individuati nell'ambito delle lezioni. Data la complessità dell'approccio, è importante sottolineare che si renderà indispensabile integrare l'utilizzo dei sussidi didattici a disposizione dell'allievo con materiali supplementari diversi, invitando lo studente ad orientarsi nel mondo della critica d'arte e delle immagini attinenti alla riproduzione artistica anche attraverso un personale lavoro di ricerca.

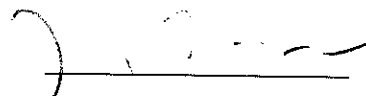
6 - Criteri e strumenti di valutazione



Dovendo tenere conto dei tempi a disposizione non molto ampi, si adotterà una metodica d'insegnamento che coinvolga direttamente uno o più allievi nello svolgimento del dialogo didattico in corso durante le lezioni. Pertanto le modalità di verifica delle competenze acquisite dai singoli allievi privilegeranno le attitudini analitiche sviluppate di volta in volta dall'allievo in merito ai materiali trattati, piuttosto che il particolareggiato riscontro dell'accumulo quantitativo di conoscenze specialistiche inerenti alla materia. Ci si proporrà come obiettivo minimo per ogni allievo la conduzione di due verifiche orali nel primo periodo dell'anno scolastico e di tre nel secondo, che potranno essere integrate o parzialmente sostituite da prove scritte semistrutturate, intese come test di accertamento didattico per l'intera classe. Sul piano strettamente docimologico, ai voti espressi in cifre decimali verrà fatto corrispondere l'accertamento dei seguenti risultati:

<i>inferiore a quattro</i>	L'allievo si rivela del tutto inetto allo sviluppo di un dialogo didattico minimamente articolato, a causa di una mancanza pressoché totale di informazioni adeguate e/o per gravi difficoltà di ordine cognitivo.
<i>quattro</i>	Si rilevano gravi lacune in merito alle conoscenze fondamentali richieste per lo sviluppo del dialogo didattico, necessariamente associate a un disorientamento generale di ordine metodologico e/o cognitivo più generale.
<i>cinque</i>	Lo sviluppo di un adeguato dialogo didattico è reso sostanzialmente difficoltoso dall'allievo, a causa di considerevoli lacune accertate in merito alle conoscenze richieste e/o per via di specifiche difficoltà metodologiche rilevabili nei confronti della disciplina.
<i>sei</i>	Nel corso del dialogo didattico l'allievo dimostra di aver compreso le informazioni basilari e le questioni metodologiche di fondo relative alla disciplina specifica, ma rivela frequenti difficoltà nel saper organizzare le proprie conoscenze in maniera coerentemente strutturata.
<i>sette</i>	L'allievo è sostanzialmente in grado di affrontare il dialogo didattico, sia pure rivelando alcune incertezze sul piano di un'organizzazione articolata delle proprie conoscenze.
<i>otto</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione appropriata e competenze adeguate, sia pure dimostrando a tratti qualche esitazione sul piano metodologico complessivo.
<i>nove</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e propensione all'approfondimento personale delle tematiche affrontate.
<i>dieci</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e capacità ben strutturate di approfondimento personale delle tematiche affrontate.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

Il docente
Prof. Silvio D'Amicone



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---	---	---

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 1^A Liceo MUSICALE

Docente: PERISELLO Mario

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Testi in adozione:

- A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni "Corpo Movimento Sport: il corpo e il movimento" Ed. Markes;
- A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni "Corpo Movimento Sport: gli sport individuali e di squadra" Ed. Markes

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 02.10.2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Nulla da segnalare.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21.11.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da 26 allievi (13 F., 13M.); dai test e dall'osservazione del primo periodo la classe evidenzia mediamente capacità sufficienti. Le situazioni di difficoltà sono dovute principalmente a mancate esperienze motorie negli anni precedenti. La reazione alle proposte didattiche è stata fin qui di impegno alterno, vivace il comportamento e non adeguato l'autocontrollo. Il gruppo classe dialoga con difficoltà sia tra pari età che con il docente; si intravede una possibilità di collaborazione più responsabile e propositiva.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

La disciplina persegue non solo competenze specifiche legate alla pratica motoria e sportiva, ma anche competenze trasversali di cittadinanza, come le seguenti:

- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- Partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,
- Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

Al termine del percorso di studio gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune, dovranno: 1) acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; 2) consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; 3) maturare un

atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; 4) cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

In particolare:

1a) la padronanza del proprio corpo si conseguirà sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive, favorendo così un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. 1b) La stimolazione delle capacità motorie, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. 1c) L'azione responsabile e controllata potrà essere utile per il riconoscimento di errori, analisi della prestazione e messa a punto di procedure correttive.

1d) la progressiva presa di coscienza del linguaggio del corpo interpretandone i messaggi, porterà alla consapevole e libera espressione di emozioni riconoscibili con il linguaggio non verbale.

2a) La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno la scoperta e la valorizzazione di attitudini, capacità e preferenze personali; 2b) l'acquisizione di abilità motorie e successivamente di tecniche sportive specifiche, saranno utilizzate in forma appropriata e controllata sia negli sport di squadra che individuali. 2c) L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire le attitudini personali. 2d) L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. 2e) Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni.

3a) La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da differenti tipologie di attività fisica praticate in forma regolare faranno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. 3b) Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute renderà gli studenti consapevoli e capaci di organizzare autonomamente un proprio piano di lavoro fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. 3c) Si cercherà di far maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

4a) L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non potrà essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

4b) Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

1. **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** conoscenza del proprio corpo e la sua funzionalità, ampliamento delle capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive; comprensione e produzione consapevole di messaggi corporei non verbali leggendoli criticamente e decodificandoli sia i propri che quelli altrui.

2. **Lo sport, le regole e il fair play:** la pratica degli sport individuali e di squadra, anche a carattere di competizione, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. Si sperimenterà nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità. La pratica degli sport di squadra sarà finalizzata all'applicazione di strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. Gli sport individuali serviranno al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; la collaborazione con i compagni all'interno del gruppo sarà utile per far emergere le potenzialità di ognuno.

3. **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** conoscenza dei principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adozione di principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscenza degli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

4 – **Contenuti disciplinari** (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: corsa lenta e continua, corsa con cambi di ritmo e intervallata, percorsi misti, circuit training, giochi presportivi e staffette, es. di tonificazione muscolare a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, es. di mobilità articolare, di allungamento: stretching. Es. di equilibrio, lateralizzazione, controllo motorio, coordinazione intersegmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica, es. per il miglioramento della differenziazione spazio-temporale, es. di ritmo. ripetizione di gesti tecnici sia di sport di squadra che individuali, adattamento e trasformazione dei movimenti in situazioni non usuali.	Sett./ Giugno	20
2	Lo sport, le regole e il fair play (Pratica di sport di squadra) Fondamentali di gioco, semplici tattiche di squadra e giochi propedeutici: Pallavolo (Palleggio, bagher, battuta di sicurezza, regole e gioco) Pallacanestro (Palleggio, tiro, 3:3 regole e gioco) Unihockey (trattamento di palla, tiro, regole e gioco) Calcetto (palleggio, trattamento di palla, tiro, gioco 3:3, 4:4 e regole). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Ott./ Maggio	22
4	Lo sport, le regole e il fair play (Pratica di sport individuali) Atletica Leggera (es. propedeutici ed impostazione delle tecniche per le specialità di corse, salto in alto e lancio del peso e disco); Ginnastica Artistica (corpo libero: capovolta avanti e verticale su 3 appoggi). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Ottobre e Maggio	10
5	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Piani e assi del corpo umano; apparato scheletrico: paramorfismi e dismorfismi. Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva. Conoscenze sui pericoli derivanti da un uso scorretto delle attrezzature, degli spazi e delle strutture.	Sett./ Giugno	8

6	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico attività svolte in ambiente naturale (Pattinaggio sul ghiaccio Feltre, riconoscimento di percorsi, scelte di lavori secondo le condizioni ambientali tali da evitare infortuni.		6
7	Giochi Sportivi Studenteschi Tornei di promozione sportiva , partecipazione alle varie fasi dei G.S.S..	Genn./ Maggio	
	Monte ore annuale previsto dal curriculum		66
	Ore effettive preventivate		66

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)
Nulla da segnalare.

6 – Metodi

Il metodo sarà scelto di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo che si stabiliranno nella classe. Le unità didattiche saranno caratterizzate da momenti di lavoro comune, per gruppi e talora anche individuale. Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento che siano coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe, si cercherà di favorire un'atmosfera che:

- 1- incoraggi ad essere collaborativi;
- 2- favorisca la natura personale dell'apprendimento;
- 3- riconosca il diritto all'errore;
- 4- incoraggi la fiducia in sé;
- 5- metta l'allievo nelle condizioni di essere accettato e rispettato;
- 6- faciliti la scoperta.

7 – Mezzi e spazi

Palestre dell'Istituto, spazi esterni, campo esterno di Via Forche, Piccoli e grandi attrezzi, Verranno inoltre utilizzati come sussidi didattici gli audiovisivi, il testo in adozione e altri testi per approfondire le attività fisiche e sportive affrontate.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche potranno assumere varie tipologie: osservazione sistematica in itinere per ogni unità didattica, test di valutazione delle capacità condizionali e coordinative, test su griglie per valutare le attività sportive. Si terrà conto del livello di partenza e dei progressi avvenuti al termine del percorso. . Verifiche scritte (2) saranno proposte per accertare la conoscenza degli argomenti teorici trattati, varia sarà la tipologia. Gli allievi esonerati dalle attività pratiche, saranno valutati sulla base del livello di partecipazione ai compiti organizzativi a loro assegnati e sulle risposte ad eventuali interrogazioni e prove scritte relative agli argomenti in programma. La valutazione quadrimestrale terrà conto non solo delle abilità motorie acquisite e del livello di preparazione raggiunta, ma anche dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse critico e propositivo (**come da griglia allegata**). Si valuterà inoltre come singola prova anche la partecipazione ai G.S.S.. Sarà utilizzata la scala decimale (4 – 10).

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari.

Agli alunni sarà proposta eventualmente la frequenza facoltativa all'avviamento alla pratica sportiva (Pallavolo e Calcio a 5) e alla preparazione alle varie fasi dei G.S.S. (Atletica Leggera, Sci alpino, pallavolo pallacanestro, nuoto).

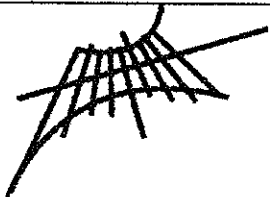

Castelfranco Veneto, 21.11.2012.

Il Docente


**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'A.S. 2012-2013
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Esegue il compito motorio assegnato (esercizi)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Esegue il compito motorio assegnato (fase ludica)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Recepisce consegne e spiegazioni	con molta attenzione con discreta attenzione con attenzione sporadica con mediocre attenzione con scarsa attenzione	8 7 6 5 4
Accetta le attività proposte	con entusiasmo di buon grado, incondizionatamente settorialmente passivamente negativamente	8-9 7-8 6-7 5 4-5
Collabora con compagni e/o insegnante	in modo molto attivo e/o costruttivo in modo attivo e/o costruttivo in modo abbastanza attivo e/o costruttivo in modo non sempre attivo e/o costruttivo in modo scarsamente attivo e/o costruttivo	9-10 8 7 6 5
La prestazione fornita rispetto alle capacità risulta	efficace abbastanza efficace sufficientemente efficace scarsamente efficace inefficace	8 6-7 6 5 4
Si giustifica	spesso (> 50%) abbastanza spesso saltuariamente quasi mai mai	4-5 5-6 7 8 9
La presenza risulta	Assidua buona discreta incostante saltuaria scarsa	8-9 8 7 6 5 4
Rispetta le regole	sempre quasi sempre non sempre saltuariamente quasi mai	8 7 6 5 4

Ugo Rizzello

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATE INTERFUSAE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
--	---	--

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 1[^] A L.M.

Docente Brunati Annalisa

Disciplina I.R.C.

Testi in adozione

S. Bocchini, Nuovo Religione e Religioni, vol. unico, EDB, Bologna, 2008.

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05/09/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il docente si riserva di accantonare un pacchetto di ore, da tre a sei, per affrontare con gli studenti "questioni aperte" di interesse collettivo e/o per l'adesione in itinere a progetti mono - e pluridisciplinari in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

E' una classe vivace e poco disciplinata . I ragazzi partecipano con interesse ed impegno alle lezioni. Quattro allievi non si avvalgono dell' I.R.C.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'IRC intende contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare al termine del primo Biennio, lo studente sarà in grado di:

- interrogarsi sul senso dell'esistenza, per un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati nel Vangelo e vissuti dai testimoni
- comprendere l'importanza di compiere azioni responsabili verso sé e verso gli altri, riconoscendo il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana, confrontandolo con le problematiche attuali
- riconoscere e rispettare il diritto alla diversità
- riflettere sulla dimensione religiosa della vita, a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-) In relazione alle competenze sopra individuate, lo studente conseguirà:

3.1 Conoscenze:

- la rilevanza della religione cattolica come patrimonio storico del popolo italiano
- l'adolescente e la sua ricerca di identità
- le molteplici manifestazioni dell'esperienza religiosa e gli elementi che la qualificano
- le fonti essenziali del cristianesimo, in particolare della Bibbia

3.2 Abilità:

- comprende la natura e le finalità della presenza dell'IRC nella scuola
- ha una più adeguata comprensione di sé stesso e della realtà
- sa riconoscere la dimensione spirituale e religiosa come "proprium" di ogni essere umano
- sa distinguere le caratteristiche principali della dimensione religiosa
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso
- sa utilizzare correttamente la Bibbia, in particolare i testi più rilevanti dell'Antico Testamento

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	Religione a scuola a-La scuola, lo studio e l'I.R.C.	Sett.	3
	b- Cultura e religione	Ott.	4
2	L'adolescente in ricerca	Nov.	3
	a- Adolescenza un momento di transizione.	Dic.	3
	b- Le relazioni: l'amicizia e il dialogo	Gen.	3
	c- Ragazzi e ragazze	Feb.	4
	d- La famiglia		
	e- Liberi o omologati		
f- La funzione della scuola nel vissuto dell'adolescente.			
3	La dimensione religiosa	Marzo	4
	a- L'uomo tra realtà materiale e spirituale	Aprile	3
	b- Il fatto religioso		
c- Religione/ Religioni			
4	Conoscere la Bibbia	Maggio	4
	a- La Bibbia: autori, ispirazione, storia e composizione	Giugno	2
b- Un metodo per affrontare lo studio della Bibbia			

Monte ore annuale previsto dal curriculum

33

Ore effettive preventivate

33

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione)

Progetto Scuola-volontariato: Informare gli allievi riguardo alle Associazioni di volontariato presenti nel nostro Territorio.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Ciascun modulo è articolato su tre o più segmenti orari per UD. L'acquisizione delle conoscenze è condotta sull'analisi dei testi in uso e sul confronto di materiali testuali differenziati, corredati da un approccio metodologico che fornisce agli allievi gli strumenti necessari a conseguire le abilità previste.

Si mira pertanto all'individuazione previa di quei caratteri, connessioni e finalità comuni inerenti ad ogni produzione del sapere. Vengono quindi attivate le seguenti metodiche:

compiti su obiettivi, a coppia o in piccoli gruppi; presentazioni orali dalla cattedra da parte degli studenti; lettura di un lavoro personale con valutazione della classe; interrogazioni con domande fatte dai compagni; lettura a voce alta, coordinata al periodo di un brano; risposte personali o di gruppo a domande scritte; esercitazioni attraverso prove formative; elaborazione scritta scelta su tre o più tematiche; brevi lezioni frontali; lettura silenziosa documenti; visite guidate...

Le differenti tecniche danno vita ad un percorso, educativo e didattico, atto a favorire la problematizzazione, la riflessione critica, l'acquisizione sistematica, la presa di posizione e la rielaborazione autonoma.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Libro di testo: Nuovo Religione e religioni – autore S. Bocchini ed. EDB volume unico nuova Edizione.

Si considerano *media* alternativamente utili al processo d'insegnamento/apprendimento i seguenti:

lavagna, quaderno personale, fotocopie, testi integrativi, audiovisivi multimediali, fotografie, immagini artistiche, monumenti. Spazi: aula, laboratori, uscite nel territorio, viaggio di istruzione.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

La verifica dell'apprendimento di ognuno verrà fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà e il processo di insegnamento attuato. In particolare modo saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- brevi interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre);
- esercitazione scritta nella modalità di domande strutturate e semistrutturate; prove oggettive formative; ricerche interdisciplinari; test di profitto per area e per curriculum;
- interventi spontanei di chiarimento;
- presentazione orale di argomenti;
- costante controllo del lavoro didattico.

Le verifiche saranno:

iniziali (test d'ingresso per individuare le lacune di base e programmare attività di sostegno e recupero);

formative (svolte nel corso delle unità didattiche, per verificare la gradualità del processo di apprendimento);

sommative (per verificare globalmente quanto è stato assimilato);

periodiche e sistematiche.

Per realizzare una valutazione il più possibile oggettiva sull'interesse e la partecipazione di ogni studente si farà una media tra i seguenti fattori:

1- risultato di brevi interrogazioni orali (cioè di interventi sollecitati/richiesti dal docente su compiti svolti o riepiloghi della lezione precedente);

2 - contributo dato dall'atteggiamento personale dello studente all'attenzione da parte della classe;

3 - capacità di ascolto degli interventi dei compagni e di dialogo rispettoso;

4 - risultato dell'esercitazione scritta;

5 - quantità e qualità degli interventi spontanei;

6 - gestione del tempo assegnato.

Per valutare il processo di apprendimento si utilizzerà la seguente tassonomia:

Conoscenza

Lo studente è in grado di ricordare e riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi

Sa descrivere, confrontare, porre in relazione i contenuti; sa comprendere e usare il linguaggio specifico; sa reperire le fonti.

Rielaborazione

Sa classificare, ricollegare, applicare a una determinata situazione le informazioni acquisite;

sa riconoscere i motivi di fondo di un evento, individuando i nessi tra le diverse informazioni;

sa decodificare in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti; sa collaborare in gruppo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza inadeguata e gravemente lacunosa degli argomenti	Non ha conseguito le abilità minime richieste	Non è in grado di svolgere compiti semplici e commette gravi errori	3, 4	scarso
Conoscenza superficiale e frammentaria	Utilizza qualche abilità con incertezza	Svolge parzialmente compiti semplici	5	insufficiente
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Partecipazione individuale ad attività del laboratorio scuola-volontariato presso le Associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio.

Castelfranco Veneto 21/11/2012

Il Docente
Annalisa Brunich